



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 49

I PRODOTTI PER L'IGIENE FEMMINILE, PER I NEONATI, PER I DISABILI E PER GLI ANZIANI NON SONO BENI DI LUSO: IL GOVERNO ABBASSI L'IVA!

presentata il 12 marzo 2021 dai Consiglieri Cavinato, Andreoli, Cestari, Cestaro, Scatto, Gianpiero Possamai, Boron, Bisaglia, Cecchetto, Finco, Dolfin, Centenaro, Rizzotto, Puppato, Valdegamberi, Sandonà e Barbisan

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- sono circa 21 milioni le donne in età fertile in Italia che necessariamente una volta al mese usano assorbenti, tamponi e coppette mestruali;
- l'Italia è uno dei pochi Paesi europei in cui gli assorbenti igienici, beni essenziali, sono tassati al pari dei beni di lusso;
- l'aliquota al 22 per cento grava sui prezzi degli assorbenti, dei pannolini per bimbi e dei pannolini per anziani e disabili, considerati al pari di altri beni ordinari;

EVIDENZIATO CHE:

- in alcuni paesi europei i prodotti sanitari femminili, per neonati, per anziani e disabili sono forniti gratuitamente ad alcune fasce della popolazione, come ad esempio fa la Scozia per le studentesse;
- nel resto d'Europa non mancano altri casi virtuosi: in Francia, la "*tampon tax*" è passata dal 20 al 5,5 per cento, in Belgio dal 21 al 6 per cento, l'Irlanda addirittura l'ha abolita; ma in Italia continua a rimanere al 22 per cento pur essendoci una direttiva del Consiglio europeo che stabilisce che i prodotti di protezione per l'igiene intima possono essere assoggettati alle aliquote ridotte;

CONSIDERATO CHE:

- una riduzione dell'aliquota dei prodotti igienici essenziali in questa fase di fragilità economica delle famiglie e delle donne, darebbe l'idea di uno Stato sensibile verso il mondo femminile, dei bambini, dei disabili e degli anziani;
- l'aliquota al 22 per cento è iniqua se si considera che, in questo caso, è applicata a dei beni definiti primari;

CONSTATATO che finora si è intervenuto solo in modo parziale attraverso un emendamento alla legge di bilancio ad efficacia ristretta, motivato da carenze di copertura finanziaria, per i prodotti di igiene femminile come la coppetta il cui uso rappresenta meno dell'1% del totale degli assorbenti venduti in Italia;

CONSIDERATO inoltre che l'abbattimento dell'aliquota è in primo luogo un intervento di giustizia sociale e si inserisce in un percorso di politiche per le pari opportunità;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a intervenire presso il Governo della Repubblica affinché, in sede di Bilancio, estenda la riduzione dell'Iva a tutti quei prodotti per la protezione dell'igiene femminile, dei neonati, dei disabili e degli anziani.
